

**Bozza di Delibera di Consiglio Comunale n. \_\_ del 23/07/2013**

Oggetto: Variante parziale n. 6 al P.R.G.C. vigente ex art. 17 comma 7 L.R. 56/1977; esame osservazioni, controdeduzioni ed approvazione definitiva.

Relaziona il Responsabile del servizio tecnico urbanistica ed edilizia privata, Geom. Bianco Diego;

PREMESSO che:

- il Comune di Peveragno è dotato di P.R.G.C. approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 05/02/2007, n. 17-5207 e successiva rettifica ed integrazione approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 25/06/2007, n. 33-6245, e successive varianti, art. 17, commi 7 e 8, L.R. 05/12/1977, n. 56 e s.m.i., approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale;

Nei mesi scorsi sono pervenute, da parte dei privati, numerose dichiarazioni di intenti utili a perfezionare l'attuazione del Piano Regolatore e, al tempo stesso, segnalare nuove esigenze private. Sono pervenute al Comune anche segnalazioni che, evidenziando difficoltà attuative delle previsioni edificatorie, propongono dei rimedi. Alcuni proprietari di aree edificabili, infine, hanno chiesto di trasformare l'attuale destinazione urbanistica in area non edificabile per uniformarla all'area limitrofa.

Le segnalazioni sono state numerose. A seguito del loro esame e degli approfondimenti l'Amministrazione ha ritenuto di accogliere quelle che maggiormente soddisfano il pubblico interesse ed avviare le procedure di variante al Piano Regolatore.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 9.4.2013 è stato adottato il progetto preliminare della variante parziale n. 6 al P.R.G. vigente ai sensi del comma 7, art. 17, L.R. 56/77, costituita dai seguenti elaborati predisposti dagli architetti Monica Silvestro e Fabio Gallo dello Studio TAUTEMI ASSOCIATI S.r.l. con sede in Cuneo – Fraz. S. Rocco Castagnaretta – Via Moiola n. 7:

- Relazione
- Norme di Attuazione e tabelle di zona
- tavola 1.1 – Progetto P.R.G. - territorio comunale - zona pianura scala 1:5.000
- tavola 1.2 - Progetto P.R.G. - territorio comunale - zona capoluogo scala 1:5.000
- tavola 2 - Progetto P.R.G. - concentrico scala 1:2.000
- tavola 3 - Progetto P.R.G. - S. Lorenzo, S. Magno e S. Margherita scala 1:2.000
- tavola 4 - Progetto P.R.G. - S. Giovenale e Madonna dei Boschi scala 1:2.000
- tavola 5 - Progetto P.R.G. - Montefallonio e Pradeboni scala 1:2.000
- tavola 6 - Progetto P.R.G. - aree produttive scala 1:2.000

La suddetta variante, essendo stata adottata prima dell'entrata in vigore della Legge Regionale n.3 del 25/03/2013 (in vigore dal 12/04/2013), di modifica della L.R. 56/77 e s.m.i., segue le disposizioni di cui all'art. 89 della legge richiamata "Disposizioni transitorie" e pertanto conclude il proprio iter secondo le previgenti disposizioni in vigore al momento dell'adozione (art. 17, c.7 L.R. 56/77 e s. m. ed i. nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della L.R. 3/2013);

Dell'adozione della predetta variante è stata data pubblicità mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio sul sito web istituzionale così come gli elaborati costituenti la variante stessa sono stati pubblicati su tale sito e depositati in visione al pubblico presso la segreteria per 30 giorni consecutivi dal giorno 24.4.2013 al giorno 24.5.2013.

Su tutto il territorio del Comune sono stati affissi a più riprese manifesti murali dell'avviso di adozione e deposito.

E' stata data la possibilità di presentare osservazioni negli ultimi quindici giorni di pubblicazione e cioè dal 9.5.2013 al 24.5.2013.

La deliberazione sopra citata, unitamente agli atti, è stata trasmessa con nota prot. n. 4758 del 29.4.2013 all'Amministrazione provinciale la quale comunicava l'avvio del procedimento e la decorrenza dei 45 giorni, ai sensi L.R. 41/1997, per la pronuncia di compatibilità, dalla data del 8.5.2013;

PRESO ATTO che:

- nel termine utile di presentazione delle osservazioni, e cioè entro il 24.5.2013, non sono pervenute osservazioni.

Oltre al suddetto termine sono pervenute le seguenti osservazioni:

- in data 17.6.2013 al n. 6570 di protocollo, da parte della Provincia di Cuneo;

- in data 8.7.2013 al n. 7374 di protocollo, da parte del Responsabile dell'ufficio tecnico urbanistica ed edilizia privata;

- in data 11.7.2013 al n. 7504 di protocollo, da parte del sig. Viglione Bartolomeo (c.f. VGLBTL40C27A735I)

Considerato che lo schema della presente deliberazione è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente", come previsto dall'art. 39 comma 1 lett. b del D. Lgs. 33/2013.

il Consiglio Comunale

VISTO il progetto definitivo di variante parziale nr. 6 al P.R.G. vigente predisposto dagli architetti Monica Silvestro e Fabio Gallo dello Studio TAUTEMI ASSOCIATI SRL con sede in Cuneo – Fraz. S. Rocco Castagnaretta – Via Moiola n. 7;

DATO ATTO che la suddetta proposta di variante è stata esaminata dalla Commissione Urbanistica nella seduta in data 29.3.2013.

TENUTO CONTO che la variante in argomento:

- presenta modifiche che la qualificano come variante parziale ai sensi del comma 7, art. 17, L.R. 56/77, disposizioni di legge in vigore al momento dell'adozione, prima delle modifiche apportate dall'art. 34 della L.R. 3/2013;

- è coerente con gli obiettivi di tutela antisismica e con il parere espresso dalla Regione Piemonte – Settore Protezione civile in relazione al vigente P.R.G.;

- non ha rilevanza ai fini del rispetto della normativa geologico tecnica in materia di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

- pur essendo coerente con il piano di zonizzazione acustica vigente, come meglio risulta nell'elaborato "relazione" secondo cui tutte le modifiche apportate risultano compatibili, necessiterà a seguito della sua approvazione di un aggiornamento ai sensi di legge. (A tal fine si precisa che è già stato affidato l'incarico di variante al piano di zonizzazione acustica vigente allo Studio Tecnico di Fisica ambientale con sede in Vignolo);

- è esclusa dal procedimento di valutazione ambientale ai sensi dell'allegato II di cui alla DGR 12-8931 del 09/06/08 "indirizzi specifici per la pianificazione urbanistica".

- contiene previsioni di interventi non soggetti a V.I.A. e di scarsa rilevanza ambientale; non necessita pertanto della valutazione ambientale a norma del D. Lgs. 4/2008 come previsto dai sopra citati indirizzi regionali;

- non prevede modifiche o variazioni al sistema delle tutele ambientali contenute nello strumento urbanistico vigente o che interessino aree vincolate o ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi;

- nessuna delle modifiche proposte interferisce con le aree disciplinate dal Decreto interministeriale del 9.5.2001 (Pianificazione urbanistica e territoriale in prossimità di impianti a rischio di incidente rilevante) e dall'art. 34 delle norme di attuazione per impianti soggetti a Rischio di Incidente Rilevante;

- per quanto è a conoscenza di questa Amministrazione le modifiche introdotte con la presente variante parziale sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali adottati o vigenti, nonché ad altri piani settoriali sovracomunali esistenti ed approvati (Piano territoriale regionale, Piano stralcio delle fasce fluviali, Piano paesaggistico regionale, Piano territoriale provinciale);

VISTE

- le osservazioni e proposte presentate;

- le controdeduzioni alle stesse predisposte per l'approvazione dagli architetti Monica Silvestro e Fabio Gallo dello Studio TAUTEMI ASSOCIATI S.r.l. incaricato;

**RICHIAMATA:**

- la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 17 comma 7° vigente prima delle modifiche apportate dall'art. 34 della L.R. 3/2013;
- la Legge Regionale 40/1998;
- le nuove procedure di gestione e controllo delle attività urbanistiche ed edilizie (D.G.R. n.4-3084 del 12.12.2011) in zone sismiche 3 in cui ricade il territorio del Comune di Peveragno.

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico – settore urbanistica ed edilizia privata, e contabile, espresso dal Responsabile dell'area Contabile, ai sensi degli articoli 47 bis e 49 del D. Lgs. 267 del 18/08/2000.

VISTO l'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000.

PRESO ATTO che per concludere l'iter di formazione della presente variante occorre esaminare ad una ad una le osservazioni pervenute e, successivamente, approvare in via definitiva la variante stessa.

Presenti n. \_\_\_\_\_ consiglieri      Votanti n. \_\_\_\_\_ consiglieri.

**Delibera**

1) di controdedurre e di accogliere in parte, con le motivazioni contenute nell'allegato "osservazioni e controdeduzioni", facente parte degli elaborati di variante, con n. \_\_\_\_\_ voti favorevoli, n. \_\_\_\_\_ voti contrari e n. \_\_\_\_\_ voti di astensione, le osservazioni pervenute in data 17.6.2013 prot. n. 6570, da parte della Provincia di Cuneo.

Si dispone conseguentemente la correzione e la modifica dei correlati elaborati di variante.

2) di controdedurre e di accogliere, con le motivazioni contenute nell'allegato "osservazioni e controdeduzioni", facente parte degli elaborati di variante, con n. \_\_\_\_\_ voti favorevoli, n. \_\_\_\_\_ voti contrari e n. \_\_\_\_\_ voti di astensione, le osservazioni espresse con nota in data 8.7.2013 prot. n. 7374 del Responsabile dell'ufficio tecnico urbanistica ed edilizia privata.

3) di controdedurre e di accogliere, con le motivazioni contenute nell'allegato "osservazioni e controdeduzioni", facente parte degli elaborati di variante, con n. \_\_\_\_\_ voti favorevoli, n. \_\_\_\_\_ voti contrari e n. \_\_\_\_\_ voti di astensione, le osservazioni pervenute in data 11.7.2013 prot. n. 7504, da parte del sig. Viglione Bartolomeo (c.f. VGLBTL40C27A735I).

Successivamente

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Presenti n. \_\_\_\_\_ consiglieri      votanti n. \_\_\_\_\_ consiglieri.

con n. \_\_\_\_\_ voti favorevoli, n. \_\_\_\_\_ voti contrari e n. \_\_\_\_\_ voti di astensione espressi in forma palese per alzata di mano

***delibera***

1) Di approvare in via definitiva il progetto della variante parziale nr. 6 al P.R.G.C. vigente ai sensi del 7° comma dell'art. 17 della L.R. 56/1977 in vigore al momento dell'adozione, prima delle modifiche apportate dall'art. 34 della L.R. 3/2013, costituita dai seguenti elaborati già adeguati alle suddette controdeduzioni:

- Relazione

- Norme di Attuazione e tabelle di zona

- tavola 1.1 – Progetto P.R.G. - territorio comunale - zona pianura

scala 1:5.000

- tavola 1.2 - Progetto P.R.G. - territorio comunale - zona capoluogo	scala 1:5.000
- tavola 2 - Progetto P.R.G. - concentrico	scala 1:2.000
- tavola 3 - Progetto P.R.G. - S. Lorenzo, S. Magno e S. Margherita	scala 1:2.000
- tavola 4 - Progetto P.R.G. - S. Giovenale e Madonna dei Boschi	scala 1:2.000
- tavola 5 - Progetto P.R.G. - Montefallonio e Pradeboni	scala 1:2.000
- tavola 6 - Progetto P.R.G. - aree produttive	scala 1:2.000
- Osservazioni e controdeduzioni	

2) Di dare atto che la predetta variante parziale n. 6 al vigente PRGC:

- presenta modifiche che la qualificano come variante parziale ai sensi del comma 7, art. 17, L.R. 56/77 in vigore al momento dell'adozione, prima delle modifiche apportate dall'art. 34 della L.R. 3/2013;
- è coerente con gli obiettivi di tutela antisismica e con il parere espresso dalla Regione Piemonte –Settore Protezione civile in relazione al vigente P.R.G.;
- non ha rilevanza ai fini del rispetto della normativa geologico tecnica in materia di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- pur essendo coerente con il piano di zonizzazione acustica vigente, come meglio risulta nell'elaborato "relazione" secondo cui tutte le modifiche apportate risultano compatibili, necessiterà a seguito della sua approvazione di un aggiornamento ai sensi di legge. (A tal fine si precisa che è già stato affidato l'incarico di variante al piano di zonizzazione acustica vigente allo Studio Tecnico di Fisica ambientale con sede in Vignolo);
- è esclusa dal procedimento di valutazione ambientale ai sensi dell'allegato II di cui alla DGR 12-8931 del 09/06/08 "indirizzi specifici per la pianificazione urbanistica";
- contiene previsioni di interventi non soggetti a V.I.A. e di scarsa rilevanza ambientale; non necessita pertanto della valutazione ambientale a norma del D. Lgs. 4/2008 come previsto dai sopra citati indirizzi regionali;
- non prevede modifiche o variazioni al sistema delle tutele ambientali contenute nello strumento urbanistico vigente o che interessino aree vincolate o ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi;
- nessuna delle modifiche proposte interferisce con le aree disciplinate dal Decreto interministeriale del 9.5.2001 (Pianificazione urbanistica e territoriale in prossimità di impianti a rischio di incidente rilevante) e dall'art. 34 delle norme di attuazione per gli impianti soggetti a Rischio di Incidente Rilevante;
- per quanto è a conoscenza di questa Amministrazione le modifiche introdotte con la presente variante parziale sono conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali adottati o vigenti, nonché ad altri piani settoriali sovracomunali esistenti ed approvati (Piano territoriale regionale, Piano stralcio delle fasce fluviali, Piano paesaggistico regionale, Piano territoriale provinciale);

3) Di incaricare il Responsabile del Servizio Tecnico –settore edilizia privata ed urbanistica- nonché Responsabile del Procedimento del successivo inoltro della presente deliberazione, alla Provincia ed alla Regione, unitamente agli elaborati costituenti la variante in oggetto.

4) Di dare atto che la presente deliberazione è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del Comune, ai sensi dell'art. 39 comma 1 lett. d del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

5) Di dichiarare la presente deliberazione, con successiva, separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 D.Lgs 267/2000.